

Il battito d'ali del clarinetto: Ermanno Librasi in concerto a Castiglione Olona

Pubblicato: Venerdì 19 Settembre 2025



Come **farfalle di Nabokov** che si muovono leggere, così i suoni di **Ermanno Librasi** si spostano nello spazio, avvolgendo il pubblico da ogni direzione. Potrebbe essere questa l'immagine che rappresenta *Farfalle su Foglie d'Ebano*, lo spettacolo – sonoro e visivo – che vedrà la luce in prima assoluta **domenica 21 settembre alla Corte del Doro di Castiglione Olona**.

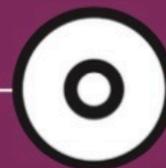
«La performance sarà più uno spettacolo che un concerto – spiega Librasi –. Suono e immagini dialogano, come in una sorta di jam session tra clarinetto e video. José Joaquin Beeme mi accompagnerà con i suoi paesaggi filmici, creando qualcosa di nuovo dal vivo».

L'album omonimo, pubblicato lo scorso anno da **Haze Auditorium Edizioni**, nasce come lavoro in solo: clarinetto e una serie di strumenti elettronici e pedali, oltre a software specifici per musicisti.



"It is astounding how little the ordinary person notices butterflies."
Vladimir Nabokov

AUDITORIUM



cd audio

(La copertina del disco è a cura di Ferdinando Giaquinto, prezioso collaboratore di Materia).

I suoni a cui Librasi dà vita si sviluppano su tre livelli: «Il primo è il clarinetto puro, molto soffiato, molto sporco, che richiama strumenti a fiato del Vicino Oriente come duduk, zurna o ney che lui stesso utilizza da tempo. Il secondo livello è l'elaborazione elettronica del suono, quasi come gli effetti di una chitarra elettrica, e il terzo sono i paesaggi sonori diffusi in quadrifonia: così il pubblico percepisce la musica come in natura, a 360 gradi».

L'ispirazione arriva dai **Pink Floyd**, che negli anni '70 usarono la quadrifonia nei loro concerti. Librasi ha recuperato quell'esperienza adattandola alle tecnologie odierne. Utilizza un impianto audio quadrifonico composto da quattro diffusori – due frontali e due posteriori – gestito da computer, scheda audio e software Ableton. **«Questo sistema crea un'esperienza sonora a 360 gradi – spiega l'artista –: i suoni si muovono dinamicamente attorno allo spettatore, permettendo di percepire la musica in modo più naturale rispetto alla stereofonia».**

L'idea dello spettacolo nasce da precedenti collaborazioni con Beeme, che attraverso la sua **Fondación del Garabato** pubblica sui social brevi video di 2-3 minuti molto intensi, nei quali elabora immagini accompagnate da musica originale o manipolata digitalmente. **«Queste esperienze ci hanno spinti a sviluppare un progetto più ampio che accompagnasse un intero concerto»**, spiega il musicista nato a Domodossola, cresciuto tra Brescia e Gazzada e residente da anni a Varese.

Librasi ha iniziato da piccolo con la chitarra, per poi dedicarsi al clarinetto: **«Questa musica raccoglie tutta la mia esperienza, dall'improvvisazione all'ambient, dal medio oriente al jazz. Cerco di riassumere tutto quello che ho imparato in anni di studio e concerti».**

Sul futuro, l'artista anticipa: **«Sto lavorando al secondo disco in solo e sarà un passo avanti rispetto a questo, con nuove sperimentazioni e con l'uso di altri strumenti oltre il clarinetto».**

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com